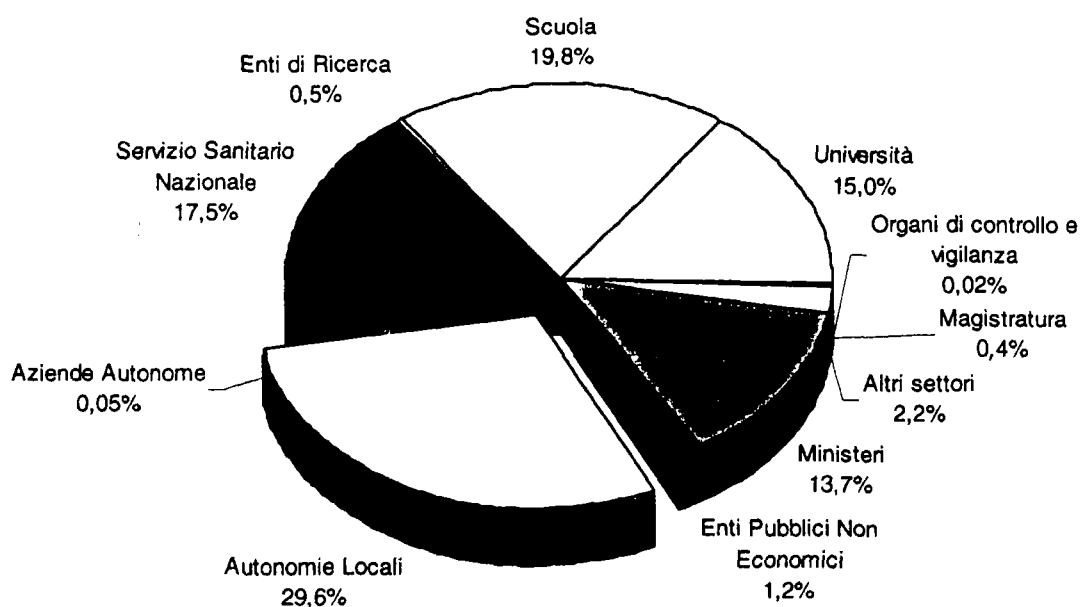
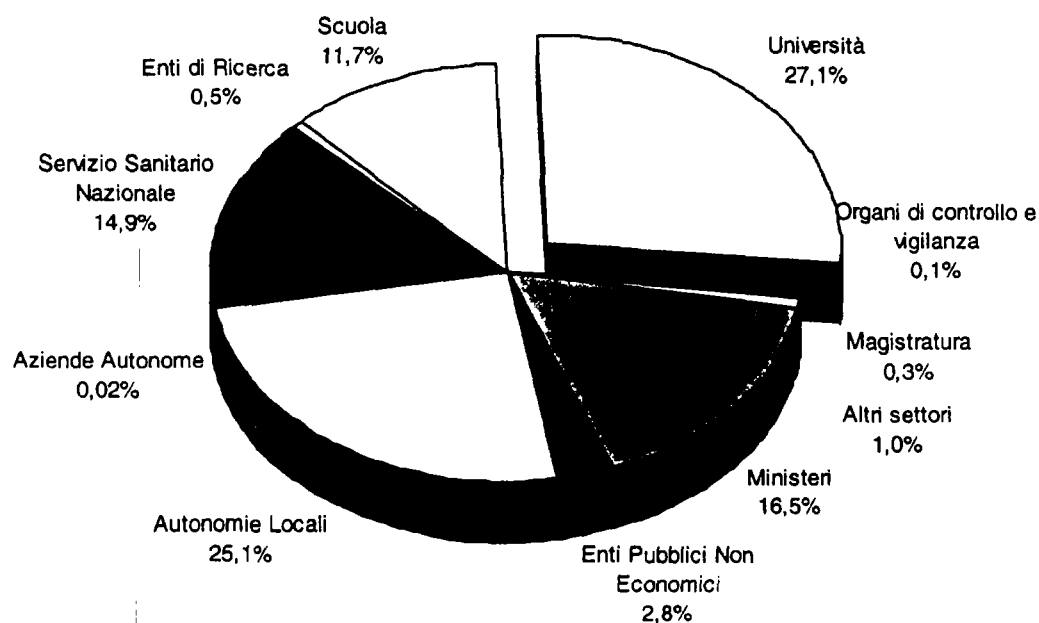


Ripartizione percentuale degli incarichi liquidati per settore di appartenenza
anno 1999



Ripartizione percentuale dei compensi per settore di appartenenza
anno 1999



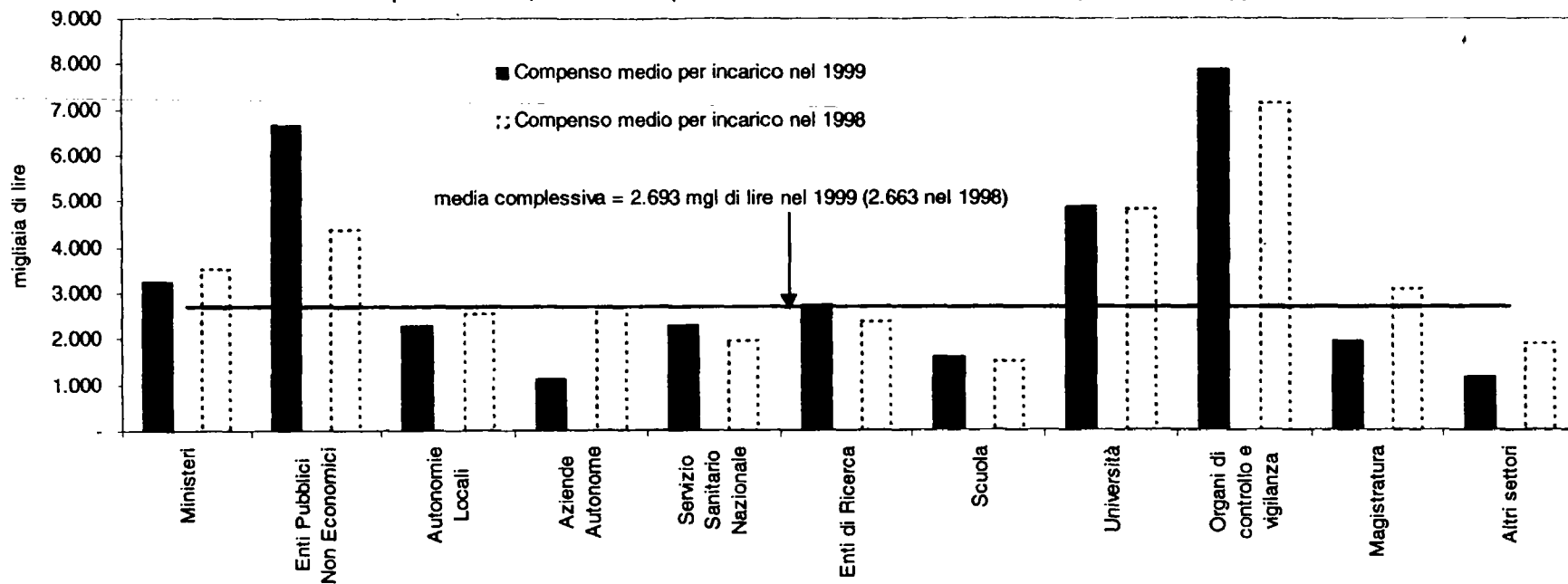
Più che sul numero di incarichi, differenze significative possono rilevarsi sulla variabile **importo dei compensi corrisposti**, anche per quanto riguarda il confronto tra

dipendenti uomini e donne. Gli incarichi liquidati nel corso del 1999 sono 129.530 e per essi sono stati corrisposti compensi per complessivi 348.854.804.000 Lire (*Tab. 4*).

Il compenso medio per incarico liquidato è quindi di 2.693.000 lire, pressochè invariato rispetto al valore del 1998 (2.663.000).

Per i dipendenti degli organi di controllo e vigilanza l'importo medio liquidato sale a 7.886.000 di lire, per quelli delle Università è pari a 4.859.000 lire, mentre per i dipendenti della Scuola il compenso medio per incarico liquidato è pari a 1.589 migliaia di lire e per i dipendenti di Aziende Autonome e Altri Settori non si superano 1,2 milioni di lire. Si deve ritenere che le variabilità che si riscontrano negli importi medi o nel numero medio di incarichi liquidati, siano da imputare allo sfasamento temporale esistente tra la fase del conferimento e quella della liquidazione dell'incarico: nel 1999 ad esempio, si può immaginare che siano arrivati a maturazione (cioè alla liquidazione) un numero maggiore di incarichi con importi rilevanti - che probabilmente sono espletati su un arco temporale più lungo - e questo soprattutto per i settori dimensionalmente meno rilevanti (Aziende Autonome, Magistratura o Altri Settori) genera una maggiore variabilità negli indicatori considerati. Tuttavia i settori più numerosi, o il totale dei settori, presentano una sostanziale stabilità degli indicatori.

Il compenso medio per incarico liquidato nel 1999 e nel 1998 ai dipendenti per settore di appartenenza



La *Tab. 4* riporta alcuni dati sui compensi per incarichi e sui salari dei dipendenti pubblici per comparto. Si osservi come l'incidenza media dei compensi per incarichi sul monte salari complessivo sia dello 0,24%, con un picco dello 1,35% per i dipendenti delle Università: nel 1998 l'incidenza complessiva era dello 0,25%, ed il valore massimante era quello del settore Università pari allo 1,8%.

Gli incarichi liquidati sono riferiti, come già detto, ad un collettivo di 74.941 dipendenti.

Dalla composizione del numero medio di incarichi liquidati e degli importi medi corrisposti per tali incarichi è possibile costruire una nuova variabile di notevole interesse: l'importo medio complessivo liquidato ai dipendenti (in particolare ai dipendenti cui sono stati conferiti e liquidati gli incarichi). Confrontando tale reddito aggiuntivo incrementale con la retribuzione media corrisposta dalle amministrazioni si perviene (*Tab. 4*, ultima colonna) all'incremento percentuale di reddito conseguito mediante lo svolgimento di incarichi retribuiti: complessivamente tale incremento in media risulta pari al 10,1% (era il 9,0% nel 1998). In particolare, i dipendenti dei Ministeri e degli Enti Pubblici non Economici beneficiari di incarico hanno visto incrementare la propria retribuzione di oltre il 18%, quelli delle Autonomie Locali del 10,4%, e i dipendenti delle Università hanno visto incrementare il proprio reddito dell'12,5% a seguito dell'affidamento di incarichi.

Il calcolo di questi indicatori non è possibile per i dipendenti degli Organi di controllo e Vigilanza (in cui ricadono ad esempio Banca d'Italia e CONSOB), non disponendo di dati sulla reale consistenza del comparto e sugli aggregati salariali.

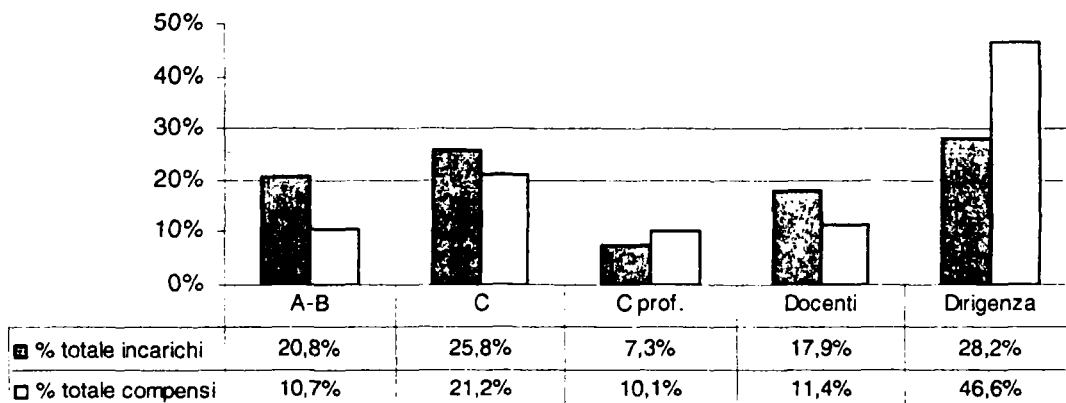
Tuttavia il calcolo degli indicatori complessivi è inficiato solo minimamente dalla mancanza di questa informazione.

Il fenomeno degli incarichi conferiti ai pubblici dipendenti, pur se sostanzialmente stabile negli ultimi anni, presenta una forte variabilità se si osservano le differenti tipologie di incarico come vedremo più oltre. E tali differenze sono legate alle differenti professionalità presenti nelle amministrazioni pubbliche. Anche gli importi percepiti o il numero di incarichi liquidati manifestano la tendenza alla differenziazione se si osservano le diverse aree di inquadramento del personale. Nei prossimi due grafici, infatti, presenteremo due indicatori con riferimento ad alcune macro-aree che abbiamo creato a posteriori per esigenze di sintesi:

- area A: concerne il personale ausiliario, e le qualifiche per il cui accesso nei ruoli delle amministrazioni, in generale, si richiede la licenza della scuola dell'obbligo;
- area B: è il "personale di concetto", ossia le qualifiche a cui si accede generalmente con un titolo di scuola media superiore (assistenti tecnici e amministrativi, sottufficiali delle FF.AA.,)
- area C: vi sono compresi i funzionari dello stato, cioè quelle qualifiche per le quali si richiede il possesso di una laurea (funzionari, lettori delle università, ...) nonché altre qualifiche come, ad esempio, ufficiali delle FF.AA. fino al grado di Ten. Col.;
- Area Docenti: vi sono compresi i docenti delle scuole medie inferiori e superiori;
- Area C professionisti: comprende coloro che possiedono, o a cui siano riconosciute, particolari competenze scientifiche o professionali (assistenti e ricercatori delle Università ed Enti di Ricerca, medici, tecnologi, statistici, ingegneri, biologi,)
- Dirigenza: tutti coloro a cui l'ordinamento assegna compiti di direzione di strutture, dirigenti dello Stato, docenti universitari, magistrati, diplomatici, prefetti, medici dirigenti,

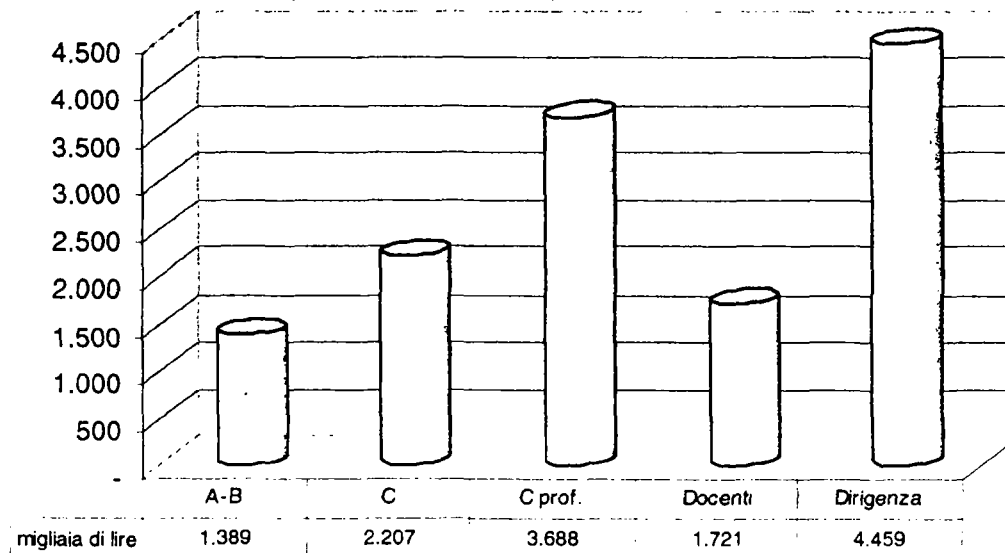
Il grafico seguente mostra come i dipendenti dell'area Dirigenza siano coloro a cui siano affidati con maggiore frequenza incarichi retribuiti (il 28,2%) che sono stati liquidati con il 46,6% del totale dei compensi, seguiti dai funzionari dell'area C e C professionisti a cui sono andati complessivamente un terzo degli incarichi (il 33,1%) e dei compensi (il 31,3%).

Percentuale di incarichi liquidati e di importo totale percepito per area funzionale



Ne discende, come illustra il grafico seguente, che mentre alle fasce A e B siano riconosciuti importi medi (1.389.000 lire) pari a quasi la metà di quello complessivo (2,7 milioni), ai dirigenti spettino – per le loro prestazioni – importi medi (4.459.000 lire) superiori di oltre il 60% alla media complessiva.

Importo medio liquidato per ogni incarico per area funzionale del dipendente

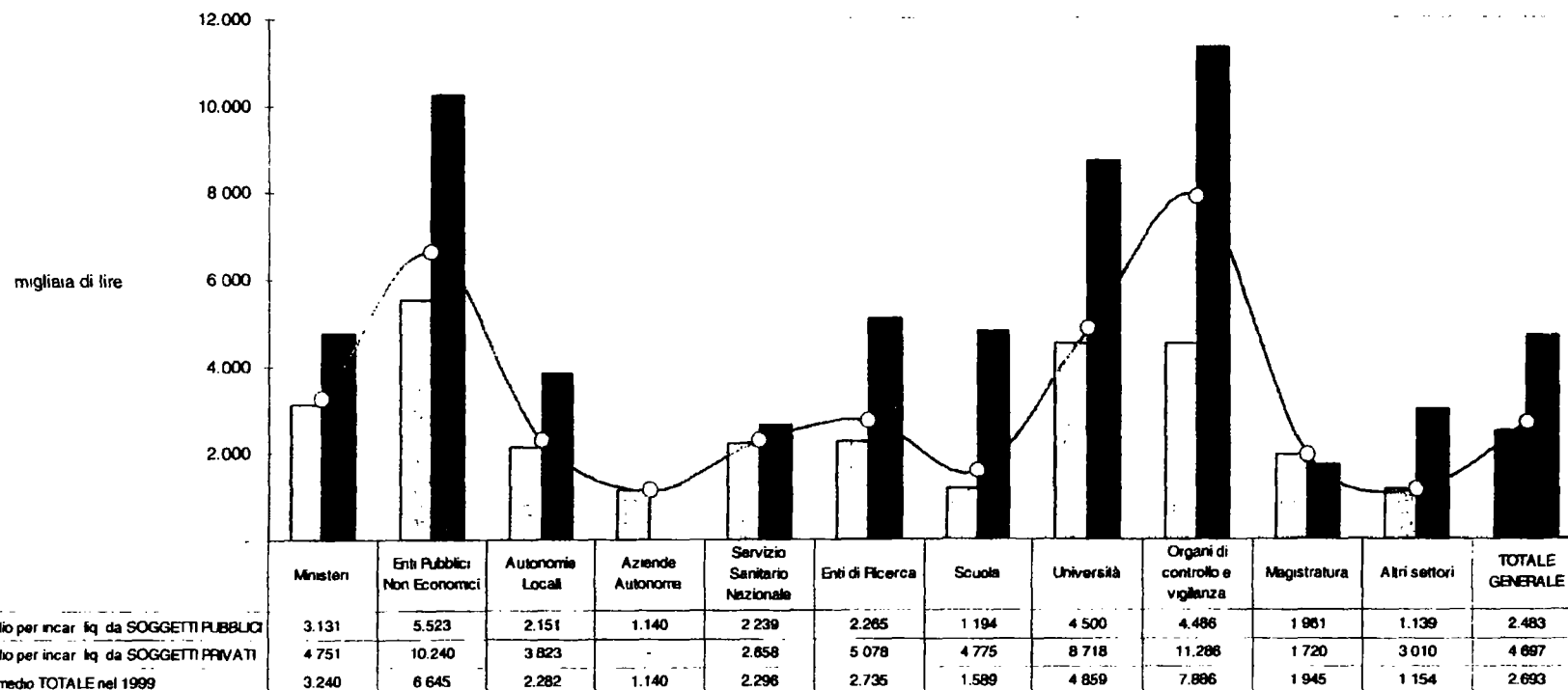


La disaggregazione per genere (Tabb. 6 e 7) indica un compenso medio per incarico nell'anno 1998 pari a 3.281.000 di lire per gli uomini (3.202.000 nel 1998) e 1.682.000 lire (erano 1.686.000 nel 1998) per le donne. Agli uomini, in media, sono stati liquidati 1,81 (1,68 nel 1998) incarichi per dipendente, mentre alle donne 1,61

(1,53 l'anno prima). In generale, gli incarichi liquidati alle dipendenti donne sono di importo inferiore rispetto a quelli liquidati ai loro colleghi uomini in tutti i comparti, in un rapporto che va dal 30 al 60% in meno.

Nel complesso il compenso medio per incarico si differenzia a seconda che questo sia conferito da enti pubblici o da enti privati (*Tab. 5*): quando a conferire l'incarico è un ente privato il compenso è mediamente più alto (4.697.000 lire a fronte delle 2.483.000 liquidate mediamente per incarichi conferiti da Amministrazioni Pubbliche; il divario è analogo a quello registrato per il 1998, 4.597.000 lire contro 2.476.000). Il fenomeno è poi tanto più rilevante quando si passa ad analizzare i dati disaggregati per comparto: se si eccettuano i dipendenti delle Aziende Autonome che pure l'anno scorso presentavano il divario maggiore (1.846.000 lire contro 10.472.000) e i Magistrati a cui i privati hanno conferito incarichi retribuiti un po' meno di quelli conferiti dai soggetti pubblici, in generale gli incarichi conferiti dai privati sono retribuiti con importi superiori dal 19% al 300% di quelli conferiti da soggetti pubblici. A questo proposito le differenze maggiori (*Tab. 5*) si evidenziano nel comparto Scuola (1.194.000 lire contro 4.775.000), negli Altri settori (una differenza di 1.87.000 pari al 164% in più), negli Organi di Controllo e Vigilanza (+6.800.000 lire, pari al 152% in più) e negli Enti Pubblici Non Economici (5.523.000 lire contro 10.240.000).

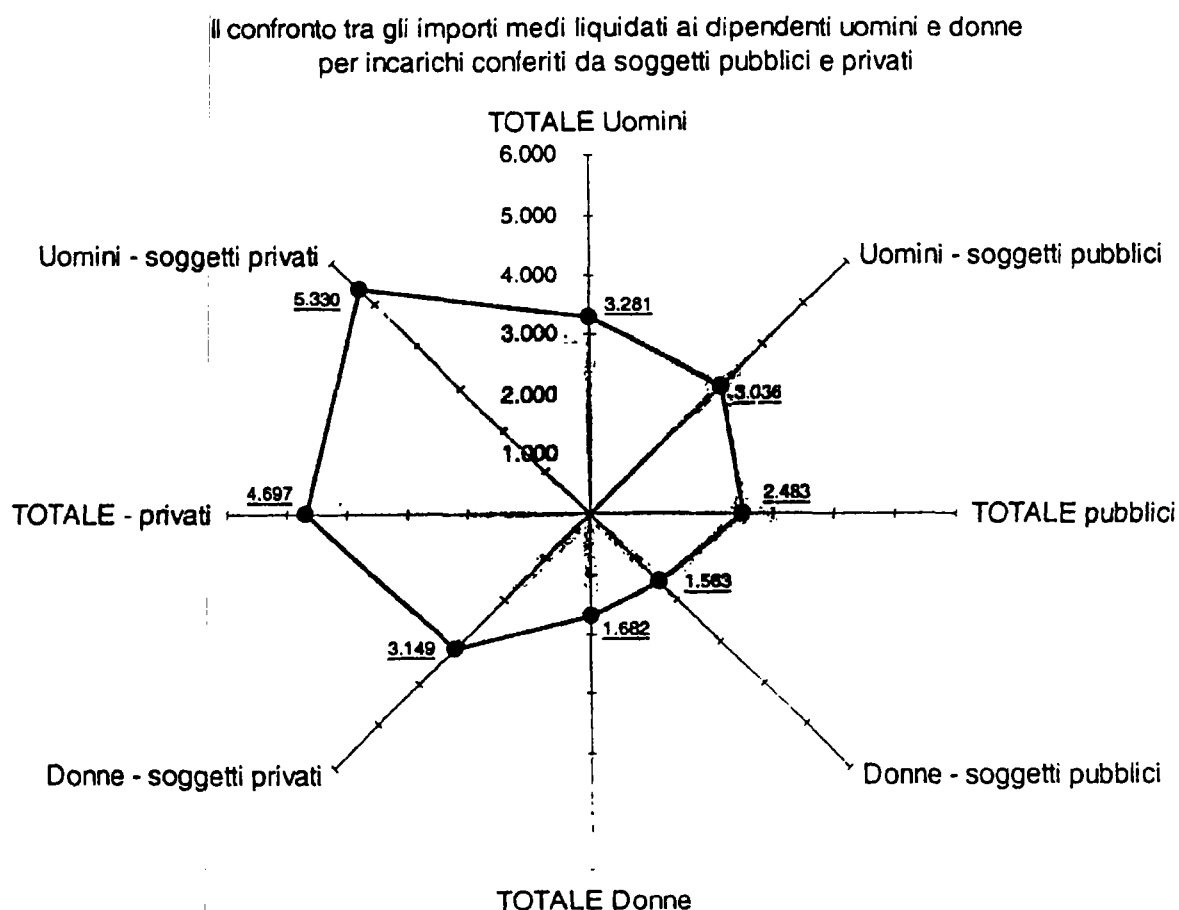
Importi medi liquidati ai dipendenti pubblici per incarichi conferiti da soggetti pubblici, da soggetti privati e nel complesso



Le differenze persistono se si passa ad osservare le differenze di genere (Tabb. 6 e 7): si osservi soltanto che per le dipendenti donne delle Magistratura o degli Altri Settori, pur trattandosi di un numero esiguo di incarichi, il compenso medio è notevolmente più alto quando il conferente è un'Amministrazione Pubblica.

In generale ai dipendenti uomini i soggetti privati conferiscono incarichi che sono remunerati il 76% in più di quelli conferiti dai soggetti pubblici (5.330.000 lire a fronte di 3.036.000), ma tale differenza cresce al 100% per gli incarichi conferiti alle dipendenti donne (3.149.000 lire a fronte delle 1.572.000 lire percepite per incarichi conferiti da soggetti privati).

Di seguito, il grafico a ragnatela illustra la struttura delle proporzioni appena descritta.

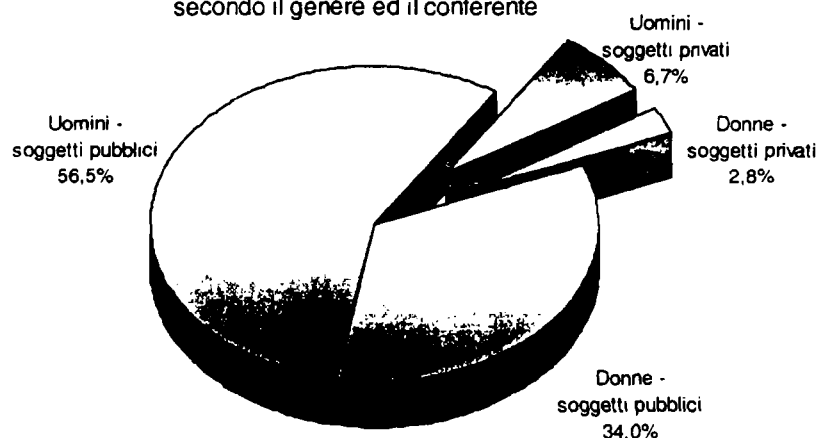


Sul grafico è possibile operare il confronto in due modi:

- sugli assi principali, nelle simmetrie rispetto al centro (2 tipi di confronto);
- sugli assi obliqui, nelle simmetrie rispetto agli assi principali (4 tipi di confronto).

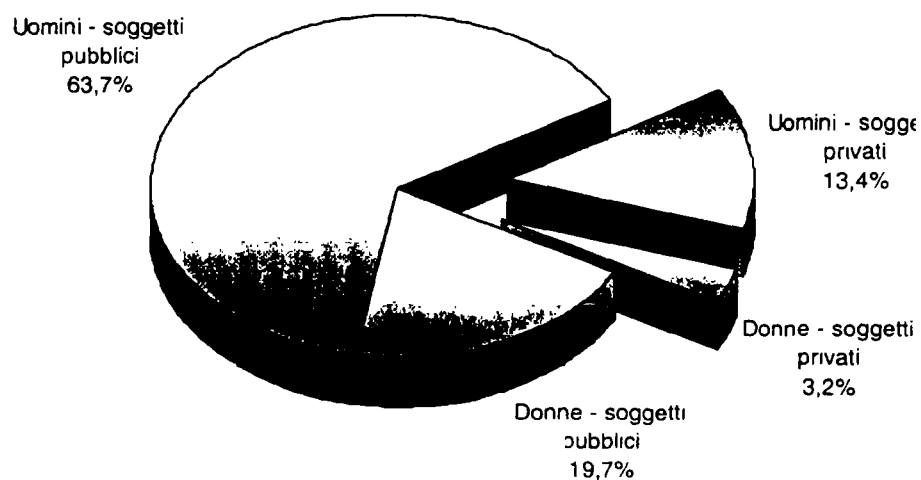
Tuttavia il numero complessivo degli incarichi conferiti e/o liquidati da enti privati è un decimo del totale.

La distribuzione degli incarichi tra i dipendenti pubblici
secondo il genere ed il conferente



I compensi complessivi erogati da enti privati è di poco inferiore ai 58 miliardi di lire (un sesto del totale), mentre le Amministrazioni Pubbliche hanno liquidato compensi complessivi di oltre 291 miliardi di lire.

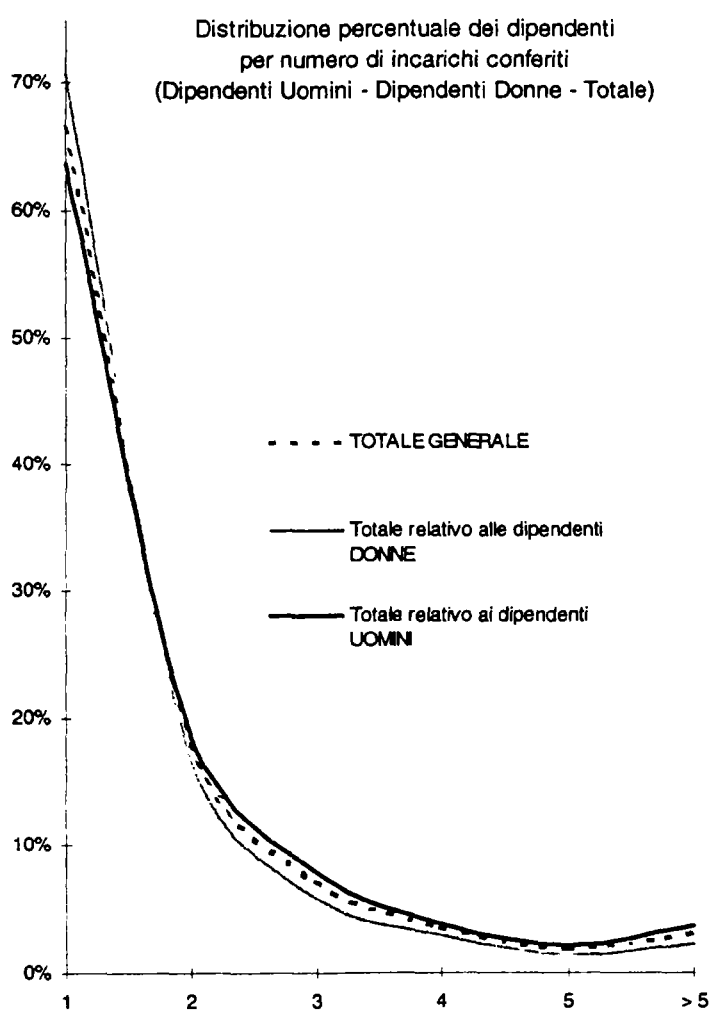
La distribuzione degli importi liquidati ai dipendenti pubblici
secondo il genere ed il conferente



La Tab. 8 evidenzia la frequenza degli incarichi per dipendente.

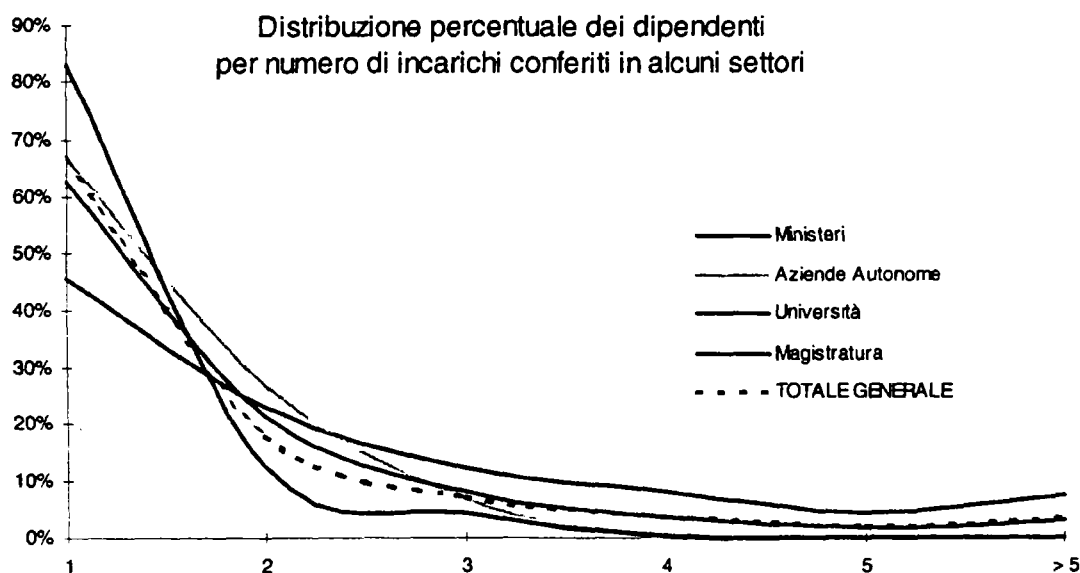
Dall'osservazione della distribuzione risulta immediatamente evidente che l'84,3% dei dipendenti ha avuto al massimo due incarichi (nel 1998 l'85,3%).

Più nel dettaglio, l'analisi dei dati mostra come a due dipendenti pubblici su tre (66,4%) sia stato affidato un solo incarico, al 17,9% due incarichi, mentre al 3,2% (in particolare al 2,3% delle donne ed al 3,7% degli uomini, esattamente come nel 1998) più di cinque incarichi.



Percentuali simili si rilevano in tutti i comparti, anche se nella magistratura il 95,6% dei dipendenti ha ottenuto al massimo due incarichi, mentre nei Ministeri l'8,6% dei dipendenti ha ottenuto quattro o più incarichi.

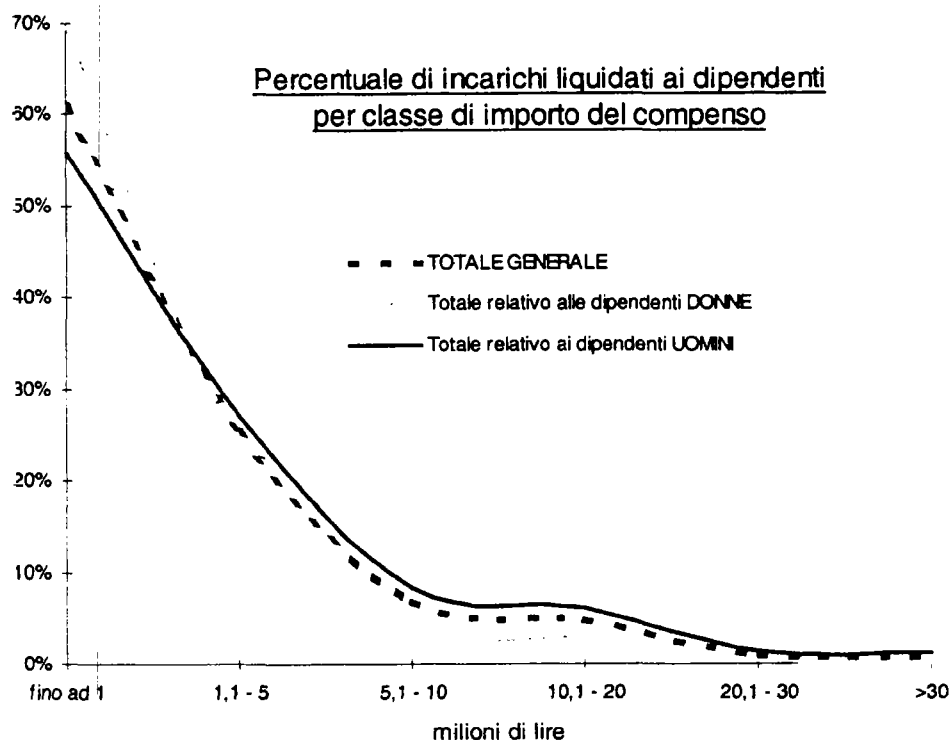
E' appena il caso di ricordare che la platea osservata è solo quella dei dipendenti a cui è stato conferito almeno un incarico (cioè 75.714 individui): le percentuali sono quindi da riferirsi a questo sottoinsieme del pubblico impiego.



La Tab. 9 mostra la distribuzione degli incarichi per classe di importo. La distribuzione evidenzia, che al 60,9% degli incarichi è stato corrisposto un compenso inferiore al milione di lire (nel 1998 è stato osservato il 65,1%) e che comunque l'86,3% di essi si concentra nelle prime due classi (incarichi retribuiti con compensi inferiori ai 5 milioni).

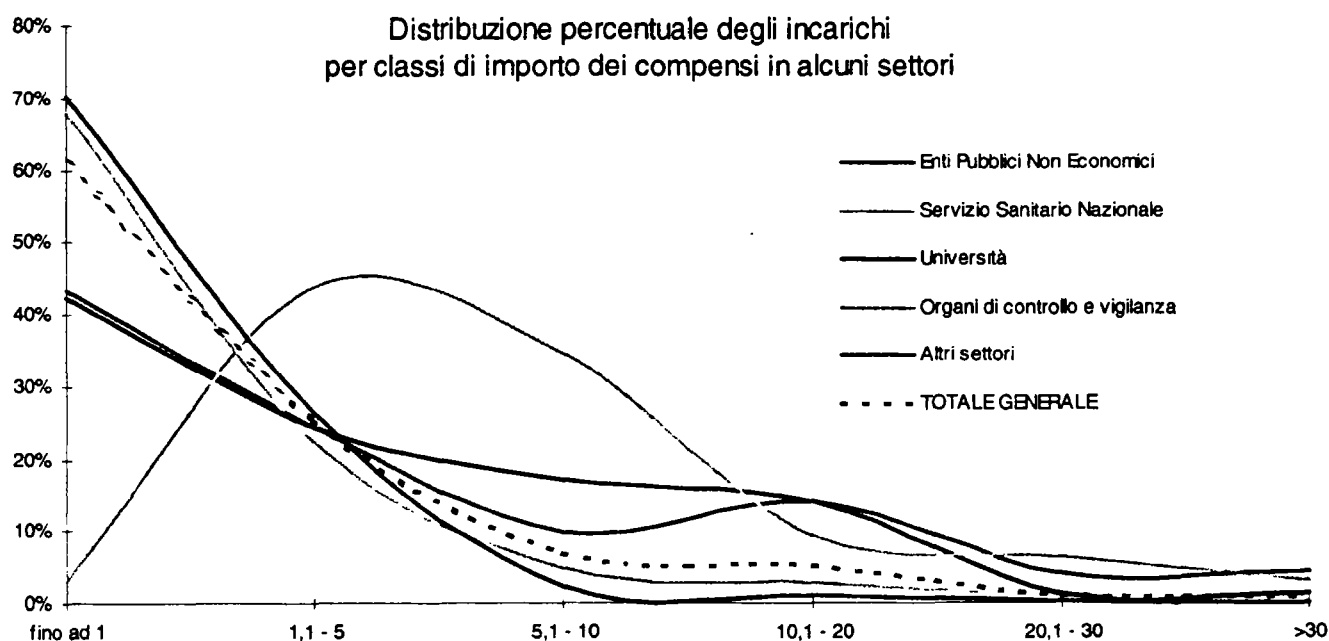
In particolare gli incarichi retribuiti con compensi fino a 10 milioni di lire rappresentano il 91,6% degli incarichi liquidati agli uomini e il 96,4% degli incarichi conferiti alle dipendenti donne, mentre gli incarichi con importi superiori ai 10 milioni rappresentano l'8,3% di quelli liquidati ai dipendenti uomini ed il 3,6% di quelli liquidati alle dipendenti donne.

Il grafico seguente illustra tali differenze.



I dati contenuti nella tabella si prestano a qualche riflessione ulteriore. La media è, in questo caso, un dato poco significativo, visto che la distribuzione dei valori è concentrata all'estremo sinistro (compensi inferiori al milione di Lire). Pertanto a fronte di un compenso medio per incarico di 2,69 milioni, risulta che solo il 25,4% degli incarichi è remunerato con importi compresi tra 1,1 e 5 milioni di lire. Gli incarichi retribuiti con importi compresi tra 5,1 e 10 milioni sono pari al 6,9% del totale, mentre al 4,9% di essi sono stati corrisposti compensi compresi tra 10,1 e 20 milioni. Per 1.087 incarichi (pari allo 0,8% del totale) – nel 1998 erano 1.093 - i compensi sono stati superiori a 30 milioni.

I dati disaggregati per settore permettono di evidenziare che la concentrazione nella prima classe d'importo è meno marcata nel settore degli Organi di Controllo e Vigilanza, ove solo il 3,1% degli incarichi è di importo inferiore al milione (nel 1998 erano il 16,7%), mentre le Aziende Autonome (80,6%), la Magistratura (72,5%) e gli Altri Settori (70,1%) concentrano in questa classe i propri incarichi in misura superiore alla media.

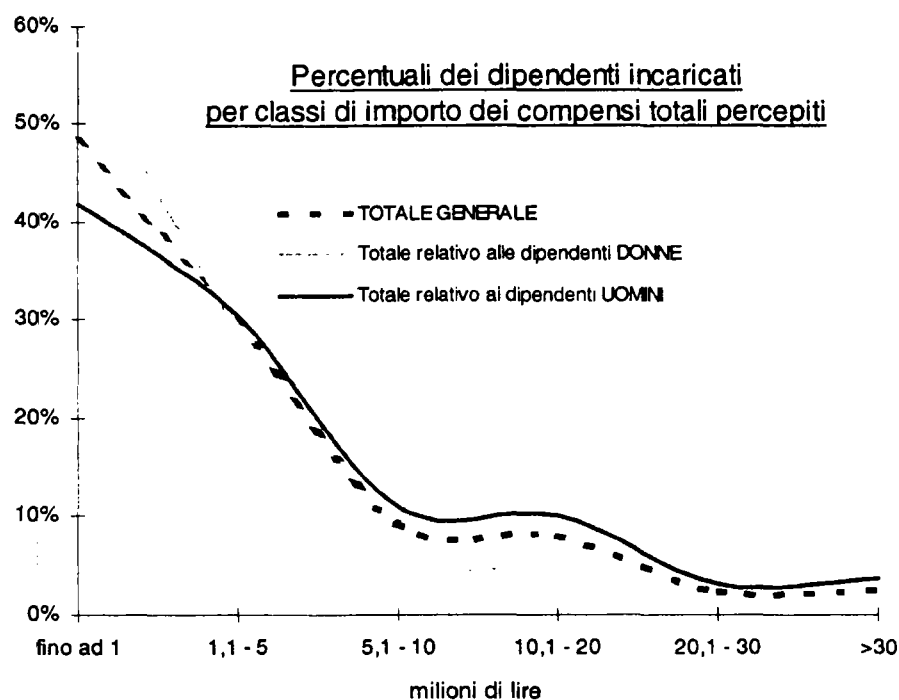


Il 32,2 % degli incarichi liquidati ai dipendenti dei Ministeri è retribuito con importi compresi tra 1,1 e 5 milioni di lire (nel 1998 erano il 28,8%) a fronte del 11,3% per gli incarichi conferiti ai dipendenti delle Aziende Autonome e del 13,5% per la Magistratura. Negli Organi di Controllo e Vigilanza il 43,8% degli incarichi è remunerato con compensi compresi tra 5,1 e 20 milioni, e nelle stesse classi ricadono il 31,1% degli incarichi liquidati a dipendenti delle Università, a fronte del 12,4% del comparto Ministeri e del 3,2% degli incarichi liquidati ai dipendenti degli Altri Settori. Gli incarichi liquidati con importi maggiori di 20 milioni di lire sono il 9,4% del totale di quelli relativi al settore degli Organi di Controllo e Vigilanza ed l'8,4% di quelli relativi al settore degli Enti Pubblici Non Economici.

Una visione d'insieme di quanto esposto nelle tabelle 88 e 9 è offerta dalla Tab. 10: in essa vi abbiamo riassunto la distribuzione di una variabile di notevole interesse, il compenso complessivo che è stato corrisposto nel corso del 1999 ai dipendenti incaricati per classe di importo del compenso. In altre parole, la tabella 10 presenta la

⁸ In realtà, la tabella 8 presenta la distribuzione della variabile "incarichi conferiti" mentre la tabella 10 presenta la distribuzione della variabile composta dalle variabili "incarichi liquidati" ed "importi liquidati per incarico liquidato". Tuttavia la tabella 8 rappresenta una *proxy* della variabile incarichi liquidati.

distribuzione della variabile di cui è stata offerta la sintesi nella tabella 4 (ultima colonna).



I dipendenti che hanno percepito importi fino a 1 milione di lire sono, in media, il 48,1% (nel 1998 erano il 52,8%): il campo di oscillazione va dal 3,7% per gli Organi di Controllo e Vigilanza al 84,2% dei dipendenti delle Aziende Autonome. Il 29,8% dei dipendenti incaricati ha visto incrementare il proprio reddito di un importo compreso tra 1 e 5 milioni di lire, mentre il 9,3% ha ricevuto corrispettivi complessivi compresi tra 5 e 10 milioni di lire. Il 7,9% dei dipendenti pubblici ha ricevuto compensi complessivi compresi tra 10 e 20 milioni: in particolare tale percentuale, diventa più che doppia per i dipendenti degli Enti Pubblici Non Economici (18,3%) e si triplica per i dipendenti delle Università (24,2%) e degli Organi di Controllo e Vigilanza (26,7%). Infine l'1,9% dei dipendenti ha incrementato il proprio reddito con compensi superiori ai 30 milioni (il 2,7% dei dipendenti uomini ed lo 0,6% delle dipendenti donne); nel 1998 in questa fascia vi erano compresi il 2,5% dei dipendenti che avevano ricevuto incarichi.

Le donne che hanno incrementato il proprio reddito di oltre 10 milioni di lire sono il 6,7%, a fronte del 16,8% di uomini.

